



Numero 52
Dicembre 2016



M L'Eco della Montagna

padernodugnano.milano@ana.it

www.alpinipadernodugnano.it

Sommario

<i>Auguri della Redazione</i>	1
<i>S. Messa del Gruppo e Pranzo sociale in Baita</i>	2
<i>Castagnata in Baita</i>	3
<i>Le uscite del nostro Gagliardetto</i>	3
<i>Ritirovo dopo 22 anni dal congedo</i>	4
<i>Prossimi impegni</i>	4

Cari Alpini e Amici,

è consuetudine in prossimità delle feste natalizie tirare le fila dell'anno appena trascorso, senza naturalmente voler anticipare nulla della relazione morale che a inizio gennaio sentiremo in occasione dell'assemblea annuale. Negli ultimi anni più volte siamo tornati sul tema della sospensione della leva obbligatoria e di come stia lentamente, ma progressivamente, indebolendo la nostra amata Associazione. È un dato di fatto ma fortunatamente noi Alpini, grazie anche ai nostri Amici, non siamo abituati a piangerci addosso: ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo continuato a fare il nostro dovere perché continui a rimanere viva! E così anche nel nostro Gruppo dove, fra alti e bassi, abbiamo mantenuto fede ai nostri impegni e abbiamo dato alla collettività quanto abbiamo potuto. È la nostra missione, il nostro ideale, e continueremo a farlo. Ed è con questo orgoglio e con questo impegno che la Redazione augura a tutti voi un felice Natale e un meraviglioso anno nuovo!

Redazione

Giorgio Conte
Carlo Barberi
Gianpaolo Debellini
Marco Vismara



S. Messa del Gruppo e Pranzo sociale in Baita

di Carlo Barberi

Si è celebrata sabato 26 novembre alle ore 18, presso la chiesa della Parrocchia S. Ambrogio di Cassina Amata, la tradizionale S. Messa in ricordo degli Alpini ed Amici degli Alpini del nostro Gruppo.

La S. Messa è stata celebrata da Don Paolo di Palazzolo M.se, al quale va il nostro ringraziamento anche per le belle parole spese per la nostra associazione ed in particolare per una figura alpina a noi particolarmente cara: il Beato Don Carlo Gnocchi.

La S. Messa è stata impreziosita dal suono della tromba, che ha scandito gli squilli all'elevazione, accompagnato con il "silenzio" la lettura degli Alpini "andati avanti" o la "Preghiera dell'Alpino", che in questa occasione è stata accompagnata dalle note del "33", il nostro inno! La tromba, suonata magistralmente da Mattia del Corpo Bandistico Santa Cecilia 1900 di Palazzolo M.se, ha poi voluto dare il suo commiato a tutti i presenti ed alle associazioni intervenute, suonando al termine della funzione sul sagrato della chiesa il "Silenzio fuori ordinanza". A tal proposito desideriamo ancora una volta ringraziare il signor Sindaco, dott. Marco Alparone, il Vice-sindaco ed Alpino Gianluca Bogani, l'Assessore Giovanni Di Maio, il Gonfalone della Città, i vessilli e gli stendardi dell'A.N.P.I., del G.O.R. Protezione Civile, della Croce Rossa Italiana, dell'Ass. Naz. Carabinieri, dell'A.V.I.S. e del Corpo Bandistico Santa Cecilia 1900 di Palazzolo M.se, che sono intervenuti alla nostra commemorazione.

Alla S. Messa abbiamo partecipato in tanti; i "giovani" non sono rimasti con le mani in mano ma sollecitati dal ceri-

moniere Tino, hanno dato il loro contributo al buon svolgimento della funzione: raccogliendo le offerte, portando i doni all'altare, leggendo i nomi dei soci "andati avanti" o leggendo la "Preghiera dell'Alpino". La partecipazione sentita alla S. Messa mostra ancora una volta che il pregare ricordando i nostri cari che ci hanno lasciato rimane un tratto distintivo del nostro associazionismo e dell'umanità di noi Alpini.

Passando dal sacro al profano, il giorno seguente, domenica 27 presso la nostra baita si è svolto un altro tradizionale appuntamento che almeno una volta all'anno, vorrebbe avere l'aspirazione di raccogliere tutti gli Alpini ed Amici degli Alpini dispersi in giro per il mondo o dispersi nei loro pensieri: il pranzo sociale.

Devo dire che anche al pranzo eravamo in tanti: è stato particolarmente piacevole vedere i giovani Alpini con le loro mogli e figli: i primi a servire ai tavoli mentre i bambini, complice anche la bella giornata, fuori a giocare a Strega comanda colori... naturalmente io che non sono abbastanza giovane per servire ai tavoli ma nemmeno troppo maturo per rinunciare al gioco ho preferito



"comandare" con la piccola Beatrice e gli altri bambini le varie sfumature del colore blu: blu oltremare, blu cobalto, blu di Prussia, blu notte...ma alla fine i bambini vincevano sempre loro, chissà come facevano?!

Grande assente al pranzo, il buon "vecio" Brentel, che salutiamo sempre affettuosamente! La sua età non gli permette più di frequentare il Gruppo come faceva non tanto tempo fa, ma deve sapere che ha ancora tanti amici alpini che gli vogliono bene.

Per alcuni di noi, queste occasioni di ritrovo, sono uno dei pochi momenti durante l'anno per ritrovarsi e scambiare due parole. Certo

nella baraonda generale è difficile riuscire a dedicare il giusto tempo a ciascuno, ma ci si prova. Poi magari incontrandosi, nascono nuove idee o se ne rispolverano di vecchie, per trovare altre occasioni d'incontro e frequentarsi un po' di più.

Nel complesso questi due giorni intensi, ricordo che per alcuni di noi vi è stato anche l'impegno della Colletta Alimentare del Banco Alimentare il sabato mattina, sono trascorsi serenamente ed ognuno porterà con sé i ricordi migliori della sua esperienza di vita con il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano.

Castagnata in Baita

di Alberto Memeghin

Domenica 23 ottobre, come da consuetudine consolidata ormai da anni, ci siamo ritrovati in Baita tutti insieme: Alpini, Amici degli Alpini e familiari, per celebrare e gustare quello che può essere considerato il frutto simbolo dell'Autunno, la Castagna!! Dal momento che volevamo passare una bella giornata in compagnia, si è deciso di fare anticipare la degustazione delle caldarroste dal tradizionale pranzo, a cui abbiamo partecipato in tantissimi, circa 60 persone. Pronti, via!! Eccoci quindi impegnati fin dal primo mattino a preparare il pranzo, lavorando intensamente e divertendoci come una squadra affiatata. Sotto la guida esperta ed inflessibile delle nostre adoratoe Stelle Alpine ci siamo divisi in gruppi. Chi addetto alla preparazione dei tavoli, chi in cucina a preparare le

tartine di antipasto ed il primo piatto consistente in un'ottima pasta con salsiccia e funghi ed infine chi, come il sottoscritto, era addetto al reparto macelleria, cioè a pulire e preparare costine, salamelle e pollo per la grande grigliata che ha rappresentato un secondo gustoso ed apprezzato dai commensali. Nel primo pomeriggio infine abbiamo potuto apprezzare le ottime caldarroste, arrostiti da alcuni di noi nel piazzale di fronte alla Baita. Sarà che erano le prime castagne che mangiavo quest'anno, ma a me sono sembrate buonissime!! Soprattutto perché gustate in compagnia... Così è trascorsa in armonia un'altra bella giornata insieme, che ha contribuito a rinsaldare ulteriormente il rapporto di amicizia che ci lega all'interno della grande famiglia Alpina.

Le uscite del nostro Gagliardetto

16 ottobre: Raduno del 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda

6 novembre: Festa delle Forze Armate a Paderno D.no

26 novembre: S. Messa del Gruppo a Cassina Amata

3 dicembre: S. Messa al 3P per l'intitolazione a Polonia della sede della PC

11 dicembre: S. Messa in Duomo a Milano in memoria di tutti i caduti





Ritrovo dopo 22 anni dal congedo

di Gianpaolo Debellini



Dopo 22 anni dal congedo, e grazie ad un articolo apparso su "Veci e Bocia", ho ritrovato i commilitoni del decimo scaglione 1993 che hanno prestato servizio nel 9° Rgt. A. Pe. Cam. "Rovigo". Già da qualche anno, grazie alla caparbia di alcuni, che hanno cominciato a cercarci uno per uno, è iniziata la bella tradizione di riunirsi per un pranzo nell'anniversario del congedo. Alcuni potranno pensare che si tratti di un ritrovo nostalgico, sullo stile degli ex compagni di scuola, ma non c'è cosa più sbagliata. Chi ha condiviso per un anno giorni e notti, gioie, dolori, emozioni, quando si ritrova è come se non si fosse mai lasciato, e così percorro gli ultimi metri prima di arrivare alla baita del Gruppo di Ciniello con i battiti del cuore accelerati. Sul cancello ci sono i primi arrivati, vedo i

cappelli e le penne, le rughe sulle facce, i capelli (per i più fortunati che non li hanno persi) sono diventati brizzolati, qualche chilo si è aggiunto. Ci vuole qualche secondo per associare il nome al volto, ma poi i visi, le espressioni, gli accenti, i gesti e i modi di ognuno tornano alla mente.

Non è mancato il momento di ricordare chi è andato avanti troppo presto, con alcuni veci che hanno intonato il "Signore delle cime".

Poi il pomeriggio è scivolato via troppo in fretta: ci si lascia e si torna a casa, con l'appuntamento alle prossime occasioni e con la speranza di ritrovare qualche altro disperso...

Un ringraziamento speciale a Rosario Accardo e al Gruppo di Cinisello Balsamo, splendidi padroni di casa.

Prossimi Impegni

- **Giovedì 19 gennaio** Assemblea annuale del Gruppo